

L'IMPRENDITORE APPOGGIATO DAL CENTRODESTRA VUOLE RIPORTARE IL SALONE DELL'AUTO E SPINGERE GLI EVENTI

# Grandi opere, gru, industria e turismo Damilano vara il suo "piano Marshall"

Dallo stop alla Ztl alla revisione delle strisce blu, sguardo al centro: basta fare cassa

CLAUDIA LUISE

Cinque pilastri da cui partire per cambiare Torino. Un «piano Marshall per la città» in cui si punta sull'apertura dei cantieri, «sul liberare le gru per creare occupazione». Il programma del centrodestra punta sul rilancio dell'economia, come primo argomento su cui agire «perché – sostiene il candidato a sindaco Paolo Damilano – la nostra fissazione è dare lavoro a Torino, dopo gli anni terribili della pandemia». Un rilancio che parte dalla manifattura, e in particolare dall'automotive e dall'aerospazio, ma che si allarga al turismo, agli eventi, al commercio. «Partiamo dal lavoro, perché quando il lavoro c'è, i volti della gente sorri-



Paolo Damilano, 55 anni, imprenditore torinese, è il candidato sindaco per il centrodestra

**Nel programma  
anche un tunnel  
sotterraneo  
che attraversi la città**

dono e noi vogliamo vedere i torinesi tornare a sorridere il prima possibile», spiega l'imprenditore. Quindi, tra le idee c'è quella di rispolverare i distretti del commercio introdotti dalla Regione, aree con caratteristiche omogenee dove fare interventi di riqualificazione urbana, «sia per rilanciare storiche vie commerciali sia per restituire polarità ai Borghi delle periferie» ma integrando l'e-commerce con infrastrutture fisiche e digitali «che permettano ai clienti di ritrovare la propria strada di passeggio proprio on line». In risposta al sindaco della notte, proposto dal candidato del centrosinistra Stefano Lo Russo, Damilano pensa a «una vita notturna ordinata, di qualità e con presidi di sicurezza rafforzati; restituiranno la fruizione

delle aree a maggiore vocazione, come i Murazzi e il Valentino», promette. Un ruolo importante lo giocheranno il turismo e i grandi eventi e tra le promesse il ritorno del salone all'aperto dell'auto e della mobilità sostenibile. «L'impatto economico diretto del nuovo salone – spiega Damilano – potrebbe essere di 17 milioni a partire dal primo anno (raddoppiabile con gli impatti indiretti e indotti), per una generazione di posti di lavoro stabili pari a 250 persone». Non solo: in programma anche la Torino Week e il progetto Pick More-Stay Longer-Impact Better per «massimizzare la sostenibilità nel tempo del turismo, da promuovere anche attraverso grandi show live». Il secondo pilastro è il territorio, che «è ciò che ci uni-

**PAOLO DAMILANO**  
CANDIDATO SINDACO  
DEL CENTRODESTRA



**La nostra fissazione è dare lavoro a Torino, dopo gli anni terribili della pandemia**

**Sulla qualità della vita la città è rimasta indietro negli ultimi anni, è ora di invertire la rotta al più presto**

Ma il territorio, come lo intende il centrodestra, va trasformato proprio dando slancio all'edilizia e alle opere infrastrutturali. La Tav, il Terzo Valico, un collegamento ferroviario veloce con Caselle sono considerate le urgenze. Per gestire i fondi in arrivo e coordinare i progetti si pensa a un Ufficio di sviluppo del piano, che faccia anche da ponte tra investimenti pubblici e privati. Guardando al centro, Damilano promette che la Ztl «non sarà reintrodotta fino a quando l'economia non abbia recuperato la perdita di occupazione durante il Covid» e che «i parcheggi a strisce blu saranno reconsiderati per superare la logica di mero incasso monetario». Nel capitolo trasformazioni, invece, sono inserite «una collezione di idee e di grandi

progetti per girare pagina, tutti con il criterio di essere sostenibili, economicamente e per l'ambiente». Un esempio? Un tunnel urbano che attraversi la città in 15 minuti. Il quarto pilastro sono le persone, «perché siamo noi i protagonisti dell'aver cura e di prendersi cura delle persone che abitano Torino e questo programma è anche un programma di crescita delle persone, non solo di crescita dell'economia». E l'ultimo, che include anche sport e cultura, è la qualità della vita: «Su questo siamo rimasti indietro negli ultimi anni, dobbiamo tornare a vincere il torneo con le altre città italiane. Per questo abbiamo bisogno di lavorare insieme», dice l'imprenditore che mira anche a istituire l'assessorato alla Qualità della vita. —

**DELLE PRIORITÀ**



**L'economia**

Il programma di Damilano parte dai temi economici: auto e aerospazio i traini, cui devono seguire edilizia, bioedilizia e recupero del patrimonio dismesso; quindi intelligenza artificiale e innovazione medica. Facendo di Torino un nodo di reti, con il completamento di Tave 3° Valico



**Turismo**

Cinque i progetti: la Torino week basata su cinema e eventi Off; la sostenibilità del tempo, per passare dai mordi e fuggi a un turismo più stanziale; grandi concerti "stile U2"; riportare il Salone dell'Auto in città e infine investire sulla digitalizzazione dell'offerta



**Territorio**

Non serve la redazione di un nuovo piano regolatore, ma rivedere alcune norme per stimolare investimenti di privati. Un esempio: far sì che demolizioni e ricostruzioni possano essere realizzate nell'ambito di interventi definiti "di ristrutturazione"



**Trasporti**

L'idea del people mover nasce con l'obiettivo di attraversare a semicerchio i quartieri distanti dal centro e raggiungerli con una infrastruttura connessa alla metro 1. Un tunnel urbano permetterebbe poi di attraversare la città in 15 minuti



**Welfare**

La priorità ha un nome: "Nidi per tutti". L'obiettivo è offrire una soluzione pubblica, privata o mista alle famiglie e le mamme che desiderano iscrivere il bimbo al nido. Sul fronte scuole, la volontà è di investire sull'edilizia scolastica e sulla didattica complementare